

MATRICE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE FINALE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO "VAR.3 REV.2 - VARIANTE GENERALE N. 1/2020 AL P.G.T." DEL COMUNE DI MOGLIA.

Allegato al Verbale della Conferenza finale del 21.12.2023 - Aggiornamento del 21.12.2023

ENTI E AUTORITÀ CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI:

AUTORITÀ AMBIENTALI

- *ARPA Lombardia prot. n° 12911 del 13.12.2023*
- *Provincia di Mantova prot. n° 13265 del 20.12.2023*

ENTI TERRITORIALI

- *AIMAG SpA prot n° 13053 del 15.12.2023*
- *Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga prot. n° 13244 del 20.12.2023*

PORTATORI DI INTERESSE CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI

- *Coldiretti MN prot. n° 13159 del 19.12.2023*
- *Gruppo Ecologico dell'Unità Pastorale "Santa Scolastica" Prot. n° 13282 del 21.12.2023*

Sono inoltre giunte ulteriori osservazioni che non hanno tuttavia attinenza con il percorso di VAS, benchè non introducano forme di pressione ambientale tali da richiedere un ulteriore fase valutativa, ed in particolare:

- *Sig. Renzo Lesti prot. n° 13229 del 20.12.2023*
- *Arch. Vittorio Zucchi prot. n° 13216 del 20.12.2023*
- *Arch. Roberto Caramaschi prot. n° 13049 del 15.12.2023*
- *Geom. Antonio Fabozzi prot. n° 13089 del 16.12.2023*
- *Sig. Cardinali Luigi prot. n° 13122 del 18.12.2023*
- *Sig.i Moretti Luca e Marangoni Alessandra prot. n° 10608 del 12.10.2023*
- *Sig.e Terziotti Maria ed Emilia prot. n° 12434 del 30.11.2023*
- *Maghenzani Vincenzo prot. n° 11032 del 25.10.2023*

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
	<i>ARPA Lombardia prot. n° 12911 del 13.12.2023</i>	
1	<p>A seguito del ricevimento della comunicazione di cui all'oggetto è stata valutata la documentazione reperita al link fornito con la comunicazione stessa. In particolare dal Rapporto Ambientale, ma anche dalla ulteriore documentazione, non si sono rilevate significative variazioni rispetto a quanto già in precedenza valutato da questa Agenzia. Da evidenziare che l'ambito che ha subito le modifiche più importanti è risultato quello denominato ATp09 che presenta una variazione alla sua precedente perimetrazione (anche se riprende quella prevista nel PGT attuale) nonché la previsione della possibilità di prevedere, al suo interno, anche attività di logistica oltre alle destinazioni precedentemente individuate (industriale ed artigianale).</p> <p>A fronte di quanto sopra per gli ambiti di trasformazione previsti nell'elaborato "DA DP ALL" ma anche per quelli strategici e di pianificazione indicati nell'ulteriore elaborato "DA PR ALL" si ribadiscono le osservazioni contenute nella nostra precedente nota prot. arpa_mi.2022.0040380 del 15/03/2022. Per l'ambito ATp09 si raccomanda, oltre a quanto indicato nella nota appena citata, anche il rispetto delle cautele, delle modalità attuative e quant'altro previsto nella relativa scheda soprattutto, ma non solo, per gli aspetti relativi al probabile peggioramento dell'ambiente circostante alle vie d'accesso all'ambito dovuto ai possibili incrementi del traffico (rumorosità e peggioramento della qualità dell'aria).</p>	Si prende atto

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
	<i>AIMAG SpA prot n° 13053 del 15.12.2023</i>	
2	<p>Con riferimento alla Vs. comunicazione del 20 novembre e relativa documentazione pubblicata, si invia il presente contributo inerente i Servizi in gestione.</p> <p>Per ogni intervento di trasformazione si renderà necessaria la verifica dei sottoservizi al fine di gestire eventuali interferenze e prevedere opere di adeguamento infrastrutturale a carico dell'attuatore, sulla base delle valutazioni che il gestore potrà condurre in seguito a specifiche richieste di parere tecnico con relative potenzialità oggi non disponibili nel Piano. A titolo di esempio si segnala l'assenza del servizio fognatura e depurazione, nonché la necessità di potenziamento dell'acquedotto, per l'ambito ATp09.</p> <p>Si conferma pertanto che non è possibile escludere necessità di potenziamenti o rinnovi in relazione a richieste di allacciamento o collettamento alle reti ed agli impianti.</p> <p>Relativamente all'acquedotto, non si assicura il soddisfacimento dei requisiti prestazionali di impianti d'utenza finali caratterizzati da richieste non ordinarie o per i quali siano necessari livelli di pressione superiori a quanto disponibile in rete. Per l'impianto di depurazione di Via Trivellano, si chiede di prevedere l'area di rispetto.</p> <p>Con riferimento alle "schede di dettaglio degli ambiti di trasformazione - opere di urbanizzazione primaria" in tema di gestione acque meteoriche ed in considerazione della capacità nonché velocità di infiltrazione dei suoli, si segnala che potrebbe costituire un limite imporre, senza alternative, un sistema di gestione dove <i>"tutto il rimanente sarà drenato dalle aree scoperte dei singoli lotti"</i> mentre si conferma la necessità di <i>"predisporre analisi complessive"</i> attendendosi alle <i>"indicazioni degli enti"</i> e prevedendo <i>"soluzioni atte a non caricare gli impianti esistenti di ulteriori adduzioni con individuazione di soluzioni alternative di connessione alla rete superficialea carico degli interessati fin dove necessario."</i></p>	Si prende atto

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
	<i>Coldiretti MN prot. n° 13159 del 19.12.2023</i>	
3	<p>Avendo ricevuto comunicazione di avvio del procedimento VAS in riferimento alla variante del Pgt volta a dare la possibilità di utilizzare un area di ca 200.000 mq anche ad area logistica con la presente formuliamo le seguenti osservazioni:</p> <p>Siamo parecchi preoccupati del consumo del suolo che il nostro mondo deve affrontare sia come realtà economica che come realtà sociale del territorio.</p> <p>In Lombardia ogni anno si perdono ca 900 ettari e pertanto siamo la prima regione italiana per terreno consumato.</p> <p>Dobbiamo registrare che l'anno scorso il comune aveva azzerato il consumo del suolo e negli ultimi 16 anni vi era stato un consumo di ca 18 Ha (praticamente un capannone solo del futuro insediamento) evidenziando la sproporzione tra quanto fatto in questi anni e l'attuale progetto.</p> <p>Vero che trattasi di area già destinata ad altro uso diverso da quello agricolo, ma altrettanto vero che ad oggi ancora coltivata in grado di assorbire le acque piovane e di garantire un ecosistema stabile in momento come questo dove il dissesto del territorio e la sua vulnerabilità la fa da padrone con costi per ripristinare enormi ed a carico di tutti noi.</p> <p>Pertanto non possiamo essere in accordo con quanto proposto sia nella veste di rappresentanti del mondo agricolo per l'evidente sottrazione di terreno produttivo all'economia del paese che ha sempre fatto del territorio delle produzioni tipiche locali un grosso vanto, che come cittadini per l'impatto che tale realtà andrà ad avere sul nostro comune.</p> <p>Un area del genere avrà un successivo impatto su strade, parcheggi, impianti oltre che all'aumento del traffico con tutte le conseguenze del caso per l'ambiente in particolare.</p>	<p>Si prende atto ma si evidenzia, come specificato dall'osservazione, che l'individuazione dell'area era stata fatta con il PGT vigente e come tale già valutata.</p> <p>Per quanto riguarda gli impatti, condividendone l'individuazione, è stato prevista la redazione di specifici studi e confronti volti a definirne, la magnitudo, le forme di mitigazione e compensazione .</p>

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
4	<p>Positiva di certo la notizia, da verificare poi nei fatti, di una futura area di ca 40.000 mq che con successiva variante, da area destinata a fotovoltaico a terra!!!! (scelta incomprensibile visto il territorio ed il numero di fabbricati che si potrebbero utilizzare al medesimo scopo) e potrebbero tornare al mondo agricolo, ma in nessun modo puo mitigare la scelta di cui sopra.</p> <p>Siamo tra i primi come Organizzazione ad aver voluto e spinto per le rinnovabili, ed in particolare per il fotovoltaico, ma il solare a terra procura un danno enorme al territorio ed alla sua economia.</p>	Si prende atto
5	<p>Viste le considerazioni sopra esposte la Coldiretti di Mantova sezione Moglia</p> <p style="text-align: center;">CHIEDE</p> <p>al signor Sindaco del Comune di Moglia che le proprie osservazioni trovino giusta considerazione nell'approvazione delle varianti del PGT.</p> <p>Un documento cosi importante per tutti i cittadini del nostro Comune deve porre in giusta considerazione tutte le osservazioni presentate dai diversi portatori di interesse.</p>	Si prende atto

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
	<i>Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga prot. n° 13244 del 20.12.2023</i>	
6	<p><u>Rapporto ambientale</u> - al capitolo 5.2.7 Carta PAI-PGRA, si sottolinea che la cartografia riportata a pag. 54 non è aggiornata: la Tavola 3 “Dissesti del territorio provinciale e rischio sismico - rischio idraulico e pericolosità sismica” del PTCP della Provincia Di Mantova approvato nel 2022 riporta le aree con rischio di allagamento. - al capitolo 5.3.2 Lineamenti di Idrografia di superficie, per il Reticolo Idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po non vengono indicati tutti i canali attualmente in gestione consortile; il reticolo completo è indicato sulla cartografia scaricabile dal sito web del Consorzio; ad ogni buon conto si allega la cartografia del reticolo consortile in formato shape files. Inoltre, al canale denominato LATISONE è stata erroneamente attribuita l’appartenenza agli elenchi delle acque pubbliche.</p>	<p>Si evidenzia che il Rapporto Ambientale Finale è stato aggiornato, rispetto alla versione precedente, solo nei capitoli finali relativi al percorso post adozione.</p>
7	<p><u>Documenti di Piano</u> Relazione Illustrativa Nel “Quadro delle iniziative di rilevanza sovra locale”, si chiede di inserire il “Piano Comprensoriale Di Bonifica Irrigazione e Tutela Del Territorio Rurale” redatto dallo scrivente Consorzio, e in attesa di approvazione da parte di Regione Lombardia. Al capitolo 5.1.3 Piano di Assetto Idrogeologico – PAI e Piano di Gestione Rischio Alluvioni – PGRA, la cartografia riportata alle figure 20 e 28 non è aggiornata: la Tavola 3 “Tavola 3a Aree a rischio idraulico: scenari di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura” del PTCP della Provincia Di Mantova approvato nel 2022 riporta le nuove perimetrazioni delle aree con rischio di allagamento. Al capitolo 7.3.4 Il sistema della bonifica, il seguente paragrafo: “<i>Attualmente si può affermare che i consorzi di bonifica sono le uniche organizzazioni che gestiscono l’idraulica interna e la difesa del suolo alla stessa connessa, cioè quella relativa al reticolo specificatamente funzionale al bacino idrografico comprensoriale (reticolo idrico minore), assicurando: manutenzione, presenza sul territorio, presidio delle piccole e grandi opere idrauliche utili per il territorio stesso e per i relativi insediamenti antropici; quindi una operatività diretta sulle opere. L’insieme di queste funzioni può essere definito il governo delle acque superficiali interne ad un comprensorio idraulicamente e più in generale ideologicamente autonomo.</i>” va corretto, in quanto il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po non gestisce il reticolo idrico minore (RIM), bensì il Reticolo Idrico di Bonifica (RIB) come indicato dalla normativa regionale (delibera n. 7581 del 18 dicembre 2017,) integrato da alcuni scoli e fossi non demaniali ma con importanti funzioni pubbliche di collegamento con la rete di bonifica demaniale.</p>	<p>Si prende atto tuttavia si evidenzia che l’attuale fase, e le modifiche ai documenti adottati, è limitata alle sole variazioni conseguenti alle previsioni della DCC n° 12/2023. Delle informazioni si terrà pertanto conto in una prossima variante complessiva al PGT.</p>

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
8	<p><u>Carta dei Vincoli e Fasce di Rispetto</u> Tra i canali storici sono riportati i seguenti corsi d'acqua in gestione consortile: - il tratto finale del canalino DEL BONDANELLO, artificiale ad uso irriguo realizzato negli anni 50; - la FOSSETTA CAMPOLUNGO ZOVO. Nelle disposizioni attuative non è indicata la definizione della connotazione di storicità ed i vincoli ad essa conseguenti. A questo Consorzio pare che la storicità del canalino di Bondanello sia quanto meno da riverificare a scala locale.</p>	Si rimanda alla risposta n° 7
9	<p><u>Carta di Assetto Idrogeologico</u> La cartografia riportata a pag. 54 non è aggiornata secondo la Tavola 3 “Aree a rischio idraulico: scenari di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura” del PTCP della Provincia Di Mantova approvato nel 2022, tavola che riporta le perimetrazioni delle aree con rischio di allagamento; soprattutto è stata eliminata l'area denominata “RSP-P3 - Aree interessate da alluvione poco frequente solo fino all'avvenuto collaudo dell'impianto idrovoro di Mondine.” Per il Reticolo Idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po non vengono indicati tutti i canali attualmente in gestione consortile.</p>	Si rimanda alla risposta n° 7
10	<p><u>Piano delle Regole</u> Nella legenda della cartografia del PDR, il reticolo idrico è indicato solo come Reticolo Idrico di Bonifica (RIB), in realtà va distinto tra il RIB dei due Consorzi di Bonifica e il reticolo idrico minore di competenza comunale (RIM), così come previsto dalla normativa regionale (delibera n. 7581 del 18 dicembre 2017); inoltre, vi sono alcuni tratti indicati come RIM ma che sono attualmente in gestione al Consorzio.</p> <p><u>Disposizioni comuni</u> Per l'art. 1 del Capo 12 PERICOLOSITÀ E VINCOLI, al punto 12.1.3 si raccomanda di aggiungere “<i>Sul reticolo del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po vale il relativo regolamento di polizia idraulica consortile, adottato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 36 del 31 maggio 2023</i>”.</p> <p><u>Tavola Sintesi Geologica</u> Valgono le stesse osservazioni soprariportate per la Carta di Assetto Idrogeologico.</p>	Si rimanda alla risposta n° 7

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
11	<p><u>Viabilità in progetto</u></p> <p>Si nota che la prevista nuova strada che costituirà la bretella di collegamento tra la SP47 e la SP50 a ovest del centro abitato di Moglia, nel suo inizio a sud intercetta il canale demaniale CERIAGA-MARGONAZZA con la rotatoria di innesto sulla SP47. Inoltre, è indicato un “percorso ciclopedonale in progetto” sul lato sud della SP50 che passerà sul tratto a cielo aperto del CERIAGA-MARGONAZZA. Si sottolinea che per la realizzazione dei manufatti sopra e in adiacenza al canale dovrà essere richiesto il parere idraulico al Consorzio in fase di progettazione preliminare; si anticipa che ai sensi della normativa vigente sarebbe prevista una distanza di almeno 5 metri dal ciglio del canale, salve concessioni in deroga.</p> <p>Per quanto riguarda l'ipotesi di intervento urbanistico nella zona a ridosso del comune di Reggiolo, si coglie con favore l'intenzione di valorizzare l'invarianza idraulica ed idrologica prevista dalla normativa vigente a livello di lottizzazione considerata la notevole estensione dell'area, raccomandando che il recapito delle acque piovane rimanga negli attuali scoli naturalmente riceventi.</p>	Si prende atto
<i>Provincia di Mantova prot. n° 13265 del 20.12.2023</i>		
12	<p>DECISIONE</p> <p>La valutazione generale, risultante dall'esame della Variante n. 3 Revisione n. 2, denominata Variante n. 1/2020 - versione ottobre 2023 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Moglia, è favorevole in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.</p>	Si prende atto
13	<p>- le previsioni della Variante risultano conformi ai criteri regionali e provinciali in materia di consumo di suolo in quanto la stessa produce una riduzione del consumo di suolo complessiva, ai sensi della LR 31/2014 - quindi considerando le previsioni della variante 2018 e della Variante 1/2020 rispetto al PGT vigente al 2014 - pari al 37,5 % a fronte di una soglia minima di riduzione attribuita dal PTCP del 21%;</p>	Si prende atto

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
14	<p>- la previsione di ammettere insediamenti logistici all'interno di un AT produttivo-artigianale (Atp09) ha comportato la modifica di condizioni progettuali, normative ed attuative e la specifica di prescrizioni di dettaglio che vengono demandate alla fase attuativa; <u>per la rilevante ed articolata caratterizzazione progettuale, l'ambito assume rilievo sovralocale e in coerenza con le indicazioni del PTCP il piano attuativo sarà assoggettato a opportune e necessarie procedure di concertazione preliminare tra Comune, Provincia ed Enti territorialmente interessati.</u></p>	Si prende atto
15	<p>- le previsioni di carattere infrastrutturale non si pongono in contrasto con le progettualità sovralocali del PTCP ma alcune interessano il sistema infrastrutturale provinciale esistente. Per le stesse si prende atto del recepimento delle condizioni espresse nella precedente valutazione, eccetto che quelle relative al comparto Atp09, che vengono comunque demandate alla valutazione che verrà effettuata in fase di pianificazione attuativa;</p>	Si prende atto
16	<p>- l'istruttoria ha portato alla formulazione di una valutazione di compatibilità favorevole con il PTCP poiché le previsioni della variante sono coerenti con le indicazioni del piano provinciale e con la più recente normativa regionale, anche se alcuni elementi sono demandati a momenti successivi di approfondimento.</p>	Si prende atto
17	<p style="text-align: center;">ESPRIME VALUTAZIONE FAVOREVOLE</p> <p>in merito alla compatibilità della Variante n. 1/2020 - versione ottobre 2023 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Moglia con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, concordando in particolare sulla necessità di assoggettare il piano attuativo dell'ambito Atp09 alle opportune e necessarie procedure di concertazione preliminare tra Comune, Provincia ed Enti territorialmente interessati.</p>	Si prende atto

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
	<i>Sig. Renzo Lesti prot. n° 13229 del 20.12.2023</i>	
18	<p>L'istante è proprietario di area sita in Comune di Moglia (MN), dell'estensione di circa 11.343,00 mq, catastalmente distinta al foglio 19, mappale 67, attualmente classificata nel Piano delle Regole del vigente PGT comunale in "AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA ATpo5a".</p> <p>In tale ottica, e alla luce delle esigenze di maggior sostenibilità ambientale, di salvaguardia del verde, di tutela delle risorse, che costituiscono i temi di maggior respiro anche nella politica di pianificazione territoriale, l'istante chiede che la ridetta area sia derubricata ad una classificazione agricola. Ciò che consentirebbe di allineare la destinazione dell'area alla sua effettiva vocazione,</p>	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.
	<i>Arch. Vittorio Zucchi prot. n° 13216 del 20.12.2023</i>	
19	<p>che codesta rispettabile Amministrazione comunale, nel contesto del nuovo PGT comunale, voglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • emendare la definizione di "logistica" contenuta all'art. 6.5.1 delle Disposizioni Attuative Comuni, eliminando la distinzione in sottoclassi "<i>in relazione alle tipologia di flusso di utenze correlate al magazzino, comportanti, in genere, un differente carico urbanistico</i>" a seconda che l'attività esercitata sia "<i>prevalentemente strumentale all'esercizio di attività produttiva o prevalentemente strumentale all'esercizio di attività commerciale</i>"; • rimuovere il vincolo apposto agli edifici rurali esistenti all'interno del perimetro dell'Ambito di Trasformazione Atp09 ed ivi classificati come "<i>Beni culturali vincolati dallo strumento urbanistico comunale</i>", consentendo la demolizione di tali edifici, attesa l'insussistenza di alcun elemento di pregio o di valore storico – testimoniale degli stessi, sostanziosi i medesimi in edifici caratterizzati da uno stato di degrado e di obsolescenza funzionale. 	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
	<i>Arch. Roberto Caramaschi prot. n° 13049 del 15.12.2023</i>	
20	<p>suggerisce</p> <p>la non obbligatorietà del raggiungimento dell'indice edificatorio massimo previsto dalle singole schede, introducendo un indice minimo (indice assegnato all'area di intervento) e un indice massimo (indice di perequazione), quest'ultimo raggiungibile a seguito di una fase di negoziazione e di confronto con l'Amministrazione Comunale.</p> <p>Valuti l'Amministrazione Comunale la necessità di apportare eventuali modifiche/integrazioni alla normativa del Documento di Piano, al fine di rendere attuabile quanto indicato in precedenza.</p>	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.
	<i>Geom. Antonio Fabozzi prot. n° 13089 del 16.12.2023</i>	
21	<p>che secondo il piano delle regole del PGT vigente, l'intero immobile è collocato all'interno dell'area denominata "DT1 – Tessuto misto in ambito produttivo, caratterizzato da rilevante presenza residenziale"</p> <p>si propone di modificare gli articoli precedenti descritti e attualmente in uso, inserendo la possibilità di poter realizzare un "ampliamento una tantum per il massimo del 20% del volume esistente dell'intero fabbricato", con altezza massima realizzata pari a quella esistente e altezza di facciata e il numero di piani pari a quella esistenti, anche attraverso interventi di riqualificazione e miglioramento energetico.</p>	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.
	<i>Sig. Cardinali Luigi prot. n° 13122 del 18.12.2023</i>	
22	<p>Il sottoscritto Cardinali Luigi nato a Quistello il 31/12/1936 e residente in Moglia Largo On. B. Vincenzi, 28 cod.fis. CRDLGU36T31H143T in qualità di proprietario di terreno individuato dal P.G.T. attuale a destinazione "Ambiti di trasformazione urbanistica prevalentemente artigianale produttiva" (soggetta a Piano Attuativo) identificato catastalmente al Fg. 24 Mappale 1 denominato "Fondo Gazzona" di mq. 19.750,</p> <p>alla luce di quanto sopra esposto, che il suddetto terreno venga stralciato dal futuro P.G.T. da destinazione artigianale-produttiva e riproposto a destinazione agricola.</p>	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<i>Sig.i Moretti Luca e Marangoni Alessandra prot. n° 10608 del 12.10.2023</i>		
23	<p><i>in qualità di comproprietari nella misura di 500/1000 cadauno del fabbricato residenziale, sito in Moglia (MN), Via Rocchetta 51, contraddistinto dai dati catastali Fg.36, P. la 25, Sub 3,</i></p> <p><i>che lo stesso fabbricato possa essere considerato, ai fini dell'inquadramento urbanistico/edilizio, un EDIFICIO ESISTENTE IN AMBITO AGRICOLO NON PIU' CONNESSO CON L' ATTIVITA' AGRICOLA SEGNALATO CON APPOSITO ASTERISCO (Art. 7 delle Disposizioni Attuative del Piano delle Regole) e quindi oggetto di possibili interventi edilizi.</i></p>	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.
<i>Sig.e Terziotti Maria ed Emilia prot. n° 12434 del 30.11.2023</i>		
24	Oggetto: Richiesta di variazione del PGT con rimozione del vincolo di "ristrutturazione edilizia conservativa" gravante sugli immobili siti a Moglia (MN) in Via Romana n. 124, di proprietà delle Sig.re Terziotti Emilia e Maria.	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.
<i>Maghenzani Vincenzo prot. n° 11032 del 25.10.2023</i>		
25	<p style="text-align: center;">CHIEDE</p> <p>Con la presente</p> <ul style="list-style-type: none"> - di revocare la precedente richiesta del 26/05/2022 prot. 4794 di inserimento di porzione di terreno distinta catastalmente dal foglio 35 mappale 4 all'interno del piano attuativo denominato Atp09 - di scorporare dal succitato piano attuativo Atp09 la porzione di terreno di proprietà dell'AZ. AGR. PAVESI VALENTINA DI MAGHENZANI VINCENZO E C. SNC distinta catastalmente dal foglio 35, mappale 19. 	L'osservazione non è pertinente l'attuale fase di VAS, si rimanda pertanto all'Amministrazione comunale evidenziando che comunque l'osservazione non introduce forme di pressione ambientale.

COD	OSSERVAZIONI PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<i>Gruppo Ecologico dell'Unità Pastorale "Santa Scolastica" Prot. n° 13282 del 21.12.2023</i>		
26	<p>Il Gruppo manifesta, oltre che apprezzamento per gli obiettivi di Rigenerazione Urbana e di individuazione di aree di sviluppo delle piantumazioni riportati tra gli altri nella Dichiarazione di Sintesi della VAS, preoccupazione per il notevole incremento di consumo di suolo previsto.</p> <p>.....</p> <p>Confidiamo nel dialogo e nelle sinergie che si possono mettere in atto sia con gruppi come il nostro, gruppi ambientalisti e associazioni di categoria, per ridurre al massimo sull'ambiente le ricadute di scelte urbanistiche ancora una volta espansive. (laudate Deum – n.7- [2])</p>	<p>Si prende atto degli apprezzamenti ma si evidenzia che l'attuale fase di variante risulta a bilancio negativo in termini di consumo di suolo.</p> <p>Ogni variazione allo strumento urbanistico è sempre accompagnato da un percorso partecipativo, l'iter di Vas ne è un esempio significativo. Si rimanda infine all'Amministrazione comunale</p>

✍